

Simone Luzietti si ferma in finale
COMPAGNUCCI VINCE A MONTIGNANO

Con la finale del 27 settembre si è concluso il "Memorial Furio Greganti", singolare maschile riservato a giocatori di III e IV categoria organizzato a Montignano dal circolo Match Point. Il torneo, ben organizzato, ha portato a Montignano racchette di grande interesse che hanno saputo offrire spettacolo. A trionfare è stato Luca Compagnucci che in finale ha superato il "nostro" Simone Luzietti col punteggio di 6 - 1 7 - 5. La vittoria di Compagnucci è stata meritata, considerando l'elevato livello di gioco che ha saputo esprimere durante tutto il torneo; a Luzietti, cui vanno comunque i complimenti per l'ottimo torneo disputato, rimane

il rammarico per non essere riuscito a portare la finale fino al terzo set. Questi i risultati. Quarti di finale: Maracci b. Bagnarelli 6-4 6-3; Luzietti b. Olivieri 6-1 6-2; Carbonari b. Capodimonte 6-3 6-2; Compagnucci b. Buttarini 6-1 6-0. Semifinali: Luzietti b. Maracci 6-7 6-3 6-1; Compagnucci b. Carbonari 6-0 6-0. Finale: Compagnucci b. Luzietti 6-1 7-5. (filippo)



EVENTI

Sab 5 - ore 15.00

Campionato Promozione - Girone A
Olimpia Marzocca - Marotta

Campo Sportivo - Marzocca

Sab 5 - ore 16.00

Camp. Regionale Femminile Calcio a5
Olimpia Marzocca - Amandola

Palestra "Belardi" - Marzocca

Dom 13 - tutta la giornata
Associazione OndaLibera

Gita alle Grotte di Frasassi

Dom 13 - tutta la giornata
Circolo ACLI San Silvestro

Gita a Stresa

Sab 19 - ore 15.00

Campionato Promozione - Girone A
Olimpia Marzocca - A.G. Colbordolo

Campo Sportivo - Marzocca

Sab 19 - ore 16.00

Camp. Regionale Femminile Calcio a5
Olimpia Marzocca - Virtus Fabriano

Palestra "Belardi" - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 02/10/2013

Il prossimo numero uscirà **sabato 2 novembre 2013**

Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Tre giovani marzocchini con la passione delle due ruote
CICLISTI di OGGI e DOMANI



Filippo Bucci

Tesserati per la società Free PhotoBike Team di Sambucheto (MC), sotto la guida della Presidente Maila Picciafuoco, tre giovanissimi ciclisti locali si stanno distinguendo per gli ottimi risultati ottenuti in questo 2013.

Stiamo parlando di Filippo Bucci (10 anni), Mattia Manocchi (9 anni) e Anatolij Gambelli (8 anni).

Filippo Bucci ha preso parte a 14 gare su strada collezionando due primi posti, due secondi posti ed un terzo posto; da menzionare, tra gli altri, il secondo posto ottenuto in provincia di Trento nella famosa competizione "Coppa d'Oro" alla quale erano presenti circa 2000 ciclisti.

Mattia Manocchi ha partecipato a 9 gare su strada raccogliendo un terzo posto, tre quinti posti ed un sesto posto.

Anatolij Gambelli, nelle 15 competizioni a cui si è iscritto, ha saputo conquistare un primo posto, 4 secondi posti ed un terzo posto.

Esclusa la trasferta trentina di Bucci, tutti hanno girato non solo le Marche (gare a Pesaro, Casette D'Ete, Fano, Chiaravalle, Porto Potenza Picena ed altre) ma anche l'Umbria (Gubbio) e l'Emilia Romagna (Gatteo a Mare, Forlì e Faenza). Davvero una bella ed interessante esperienza formativa, non solo a livello sportivo ma anche a livello personale.

(filippo)



Anatolij Gambelli



Mattia Manocchi

Molto bene anche Paola Crivellini, finalista nel femminile
IL GRANDE RITORNO DI MENGUCCI AL C. T. OLIMPIA

Con le finali di mercoledì 4 settembre si è concluso l'ultimo torneo FIT organizzato per questa estate 2013 dal Circolo Tennis Olimpia di Marzocca. Il torneo, riservato a giocatori e giocatrici di IV Categoria ma limitato 4.3, ha visto nel singolare maschile la vittoria del marzocchino Maurizio Mengucci, tornato alla grande dopo un periodo di inattività, mentre nel singolare femminile si è imposta Sara Valentini, che in finale ha avuto la meglio sulla "nostra" Paola Crivellini, autrice di un torneo di ottimo livello, culminato con la vittoria in semifinale contro la forte Sirri. Mengucci, invece, in finale ha superato dopo

due set combattuti il senigalliese Marco Bolognesi.

Questi i risultati del torneo maschile. Quarti di finale: Mengucci b. Denaro 6-2 7-6, Sebastianelli b. Di Fiore 6-3 6-1, Occhialini b. Zenobi 3-6 6-3 7-5, Bolognesi b. Storni 6-2 6-1. Semifinali: Mengucci b. Sebastianelli 6-4 6-4, Bolognesi b. Occhialini pr. Finale: Mengucci b. Bolognesi 6-4 6-4.

Questi i risultati del torneo femminile. Semifinali: Valentini S. b. Valentini V. 6-2 6-0, Crivellini b. Sirri 4-6 6-4 6-3.

Finale: Valentini S. b. Crivellini 6-3 6-1.

(filippo)



Anno XX - N° 10(234) - 5 Ottobre 2013
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA, POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
+ Distribuzione Gratuita +

Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it, www.montimar.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Un settembre di bel sole ci accomiata da una estate non particolarmente "bollente" e ci spinge verso l'autunno. La partenza alla grande dell'Olimpia Calcio merita la prima pagina con ben due articoli. Nelle pagine interne spazio alla presentazione del Libro "Prova a Volare" della giovane montignanese Alessia Pongetti, e alle attività, passate e future, delle nostre associazioni. Le pagine centrali raccontano, grazie alle testimonianze di nostri concittadini, il lavoro al cantiere navale di Ancona. Ricordiamo, in occasione dell'inizio dell'attività scolastica, che le scuole di ogni ordine e grado possono "usare" le nostre pagine per scrivere articoli o pubblicizzare eventi che riguardano il mondo scolastico.

SONORITA' DEL PASSATO

Si è conclusa la rassegna di musica contemporanea **Musica Nuova Festival XXII** edizione 2013, organizzata dalla Associazione Musica Antica e Contemporanea in collaborazione con il Comune di Senigallia e l'Assessorato alla Cultura, con l'ultimo appuntamento di sabato 14 settembre 2013 presso la Chiesa S. Giovanni Battista di Montignano con il concerto "**sonorità del passato**" con due bravissimi interpreti **Lorenzo Fragassi** all'organo Callido anno 1770 e **Daniela Rossi** al violino.

Il pubblico attento e interessato ha ascoltato le diverse sonorità timbriche del famoso organo Callido, patrimonio inestimabile musicale presente nella Chiesa di Montignano e quelle del violino con la sua timbrica brillante, soave e cantabile. Si è svolta inoltre la premiazione dei vincitori del **Concorso di Composizione "Antonio Manoni" 2013** (Annachiara Gedda, Paolo Geminiani, Gaetano Lorandi, Andrea Damiano Cotti) selezionati dalla Giuria di prestigio presieduta dal famoso organista **Luigi Ferdinando Tagliavini**, dai compositori **Aurelio Samorè** e **Simonetta Fraboni**.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato e permesso la realizzazione dei diversi appuntamenti della manifestazione (Biblioteca Luca orciari di Marzocca, Centro Sociale Adriatico di Marzocca, la Parrocchia S. Giovanni Battista, l'Associazione Promotrice Montignanese Carlo Pandolfi, Renato Pesaresi, Claudio Costantini, Mauro Mangialardi, il tecnico Niko, il direttore artistico M° Roberta Silvestrini e tutti gli sponsor che hanno sostenuto le varie serate.

(ass. musica antica e contemporanea)



Satmani, 4 reti, il nostro capocannoniere
OLIMPIA DA PRIMATO



L'Olimpia guida la classifica del campionato di Promozione, girone "A", in solitudine: 10 punti (3 vittorie ed 1 pareggio). Nei quattro campionati di Promozione (1979-1983), mai un traguardo simile alla 4ª giornata, eccetto che nella sua prima partecipazione quando era sì al comando, con 3 vittorie ed 1 pareggio, ma in coabitazione con Urbania e Vigor Senigallia che poi vinse il campionato.

Un'altra curiosità statistica è che nei quattro precedenti campionati di Promozione, l'Olimpia ha iniziato sempre giocando in casa e vincendo nei primi due per 2-1 (Junior Pesaro e Filottranesi), pareggiando nel terzo per 2-2 (Real Montecchiesi), e perdendo nel quarto per 1-2 (Gabicce).

Il sorprendente avvio di quest'anno ha colto impreparati, ma soddisfatti, i tifosi, che già si sono affezionati alla squadra. Una squadra che era stata rivoluzionata all'ultimo momento per il meccanismo dei ripescaggi: infatti il Presidente Cerioni e tutta la dirigenza hanno dovuto sollecitamente operare obbligatorie ritocchi, alla rosa già formata e pronta per fare un altro campionato di 1ª categoria al vertice.

Il nuovo mister, Ennio Bozzi, uomo

d'esperienza e carisma, sta dimostrando di lavorare bene e di sapersi far apprezzare. Il gruppo di giocatori, che ha mantenuto pochi elementi del passato campionato, ha trovato presto un'amalgama ed una compattezza efficaci, sia in campo che fuori, forse la vera forza della squadra. Una squadra che s'impegna per tutti i novanta minuti, alla ricerca del miglior risultato: ne sono prova le due vittorie casalinghe, tutte in rimonta.

Le aspettative della società, con in testa il presidente Cerioni, sono quelle di una tranquilla salvezza, per conservare la permanenza in Promozione, ma intanto si godono, con estrema soddisfazione, questo momento favorevole: se non rose fioriranno.

Questo pomeriggio, al comunale di Marzocca, ore 15.30, l'Olimpia affronterà il temibile Marotta, una vecchia conoscenza di tante battaglie; una squadra impostata per la zona alta della classifica e che ancora non è riuscita a decollare (confidiamo in una sua compromettente avaria).

Come al solito, vista la bella giornata, vi aspettiamo numerosi e rumorosi allo stadio, per goderci un'altra bella ed avvincente partita, vivace e combattuta per tutti i 90 minuti. (evandro)



Per la prima volta l'Olimpia ha il suo inno

DAKO REGALA L'INNO AI RAGAZZI

Alla quarta giornata di campionato, nella lunga trasferta con la Vadese al Comunale di Sant'Angelo in Vado, il bomber dell'est Satmari, prima su calcio di rigore, poi con poderoso tiro da fuori area, regala i tre punti ad una stellare Olimpia Marzocca. Ancora una volta mister Bozzi mette in campo i suoi migliori giocatori e le sue migliori doti: ne esce una vera squadra, unita e combattiva.

Per festeggiare le imprese bianco-celesti da questo pomeriggio potrete ascoltare l'inno della squadra. Per la prima volta nella storia dell'Olimpia Marzocca è stato inciso un inno che accompagnerà le imprese casalinghe degli olimpini.

L'inno con il titolo "OLIMPIA MARZOCCA IL CUORE CI TOCCA", scritto dal cantautore senigalliese Achille d'Ambrosio, in arte Dako, al quale va un meritato grazie, lo potrete ascoltare al campo sportivo in occasione della partita con il Marotta.

Per continuare a sognare serve stare tutti vicini alla squadra e tifare tutti Olimpia Marzocca. Infine, voglio fare un grosso ringraziamento oltre che alla squadra e allo staff tecnico, a Dako e allo studio di registrazione Castriota di Marzocca.

(nicola moretti)

PROVA A VOLARE - IL LIBRO

Sabato 28 settembre nella biblioteca "L. Orciari" di Marzocca un pubblico numeroso di tutte le età ha assistito con interesse alla presentazione del romanzo "Prova a volare, perché la vita ti sorride se le sorridi prima tu", scritto da Alessia Pongetti, ventitreenne di Montignano laureata in storia.



Dopo le informazioni biografiche sull'autrice da parte della prof.ssa Francesca Bianchini, portavoce del coordinamento della biblioteca, e le parole di stima e incoraggiamento dell'assessore Paola Curzi, il dott. Donato Mori ha evidenziato come questo racconto si possa considerare un romanzo di formazione (e pertanto dotato di un alto valore educativo), perché descrive con capacità di analisi psicologica, sensibilità e uno stile piacevole alla lettura, il sofferto percorso di crescita interiore di quattro liceali tra i 17 e i 19 anni negli Stati Uniti alla luce della filosofia di vita riassunta nel titolo; inoltre, Mori ha sottolineato come, in un'epoca di rapporti virtuali e superficiali via internet, i personaggi di Alessia alimentino, invece, l'amicizia (che è appoggio reciproco e gioco di squadra nella partita della vita) con il dialogo a cuore aperto, dal vivo, stabilendo un contatto fisico. Successivamente l'autrice ha raccontato la genesi di questo suo primo romanzo corredata da ulteriori approfondimenti e il dott. Riccardo Minnucci ha fatto assaggiare ai presenti alcuni brani di "Prova a volare". Infine, il pubblico incuriosito ha intrattenuto un piacevole e vivace dialogo con Alessia Pongetti. (donato mori - biblioteca orciari)



interiore di quattro liceali tra i 17 e i 19 anni negli Stati Uniti alla luce della filosofia di vita riassunta nel titolo; inoltre, Mori ha sottolineato come, in un'epoca di rapporti virtuali e superficiali via internet, i personaggi di Alessia alimentino, invece, l'amicizia (che è appoggio reciproco e gioco di squadra nella partita della vita) con il dialogo a cuore aperto, dal vivo, stabilendo un contatto fisico. Successivamente l'autrice ha raccontato la genesi di questo suo primo romanzo corredata da ulteriori approfondimenti e il dott. Riccardo Minnucci ha fatto assaggiare ai presenti alcuni brani di "Prova a volare". Infine, il pubblico incuriosito ha intrattenuto un piacevole e vivace dialogo con Alessia Pongetti. (donato mori - biblioteca orciari)

NOZZE D'ORO Graziella e Vittorio (38)

Il 22 settembre di 50 anni fa, nella chiesa di Sant'Angelo, Coppari Vittorio (76 anni) e Domenichetti Graziella (72 anni) si unirono in matrimonio e vennero ad abitare a Montignano.



In seguito si trasferirono a Marzocchetta; per poi ritornare a Montignano dove, la domenica del 22 settembre 2013, si sono trovati a rinnovare la loro unione nella chiesa di paese. I festeggiamenti per le nozze d'oro sono susseguiti al ristorante



"La collina del lago" con parenti e amici che, scherzosamente, hanno animato la giornata. A Vittorio e Graziella, per il loro 50° anniversario vanno i più belli e sinceri auguri dai figli Antonella e Daniele, dal genero Stefano e la nuora Federica, dai nipoti Simone, Mirco, Giacomo e Alessandro; e tutti i parenti ed amici. (mirco renghini)

Auguri di Buon Compleanno Agrippina novantenne

Venturi Agrippina è nata il 04/09/1923 a Barchi (PU) e si è sposata il 12/04/1948 con Emiliani Riccardo. Un anno dopo, nel 1949, è nato il loro unico figlio, Emilio.

Si sono trasferiti a Marzocca nel 1953, come mezzadri, nell'azienda Carboni. La sua famiglia è composta da tre nipoti e quattro pronipoti. Festeggiata dai suoi adorati pronipoti Asia, Arianna Filippo e Riccardo, lo scorso 4 settembre, la nostra Agrippina ha raggiunto splendidamente il traguardo dei 90 anni! (francesca e federica)



La sua famiglia è composta da tre nipoti e quattro pronipoti. Festeggiata dai suoi adorati pronipoti Asia, Arianna Filippo e Riccardo, lo scorso 4 settembre, la nostra Agrippina ha raggiunto splendidamente il traguardo dei 90 anni! (francesca e federica)

LORELLA Ne Fa 50



Certo che il tempo a te non passa mai! Sono passati gli anni ma sei sempre uguale! Il 10 settembre la nostra Lorella ha toccato il mezzo secolo (50 anni).

Lorella Canonico è nata a Senigallia il 10 Settembre del 1963. E' una marzocchina DOC come suo marito Rolando sposato il 7 Ottobre del 1990. Da questa unione sono arrivate le bellissime fanciulle Camilla, Lorenza e Martina. Da poco è arrivata in casa la paffutella e pelosa Lola. I tuoi genitori, le tue sorelle, i tuoi cognati e nipoti, tuo marito e le tue figlie ti augurano tanta tanta felicità, gioia, salute e altri 50 anni da festeggiare insieme. (doriana e catia)

50 X 7 = 350 Candeline!

Domenica 1° settembre una bella comitiva, composta da "ragazzi" e "ragazze" marzocchini ormai non più giovanissimi, si è ritrovata al ristorante Colverde Peticaroli per trascorrere una piacevole serata e festeggiare 7 di loro che quest'anno compiono 50 anni: Boldreghini Roberta, Bucci Loretta, Ciaschini Cristiana, Reginelli Anna, Bernardini Stefano, Sartini Paolo e Scattolini Lorenzo.

Questa serata è stata un'occasione per ritrovarsi tutti insieme... come ai vecchi tempi, una vera e propria grande rimpatriata! Peccato che non tutti i componenti della vecchia comitiva erano presenti. Gli anni, per quanto le apparenze possano fortunatamente ingannare, inesorabilmente trascorrono e ci invecchiamo, ma per fortuna la compagnia dei vecchi amici e i ricordi di gioventù ci aiutano a mantenerci ancora giovani! (roberta boldreghini)



Campioni Italiani alla Bocciofila Olimpia

Dopo aver conseguito, lo scorso Aprile, il Premio Marche, la Bocciofila Olimpia può vantare tra i suoi tesserati anche due Campioni Italiani. Stiamo parlando di Paolo Cicetti, vincitore a Brescia lo scorso 14 e 15 Settembre nella Categoria B Individuale, e del giovane Matteo Luchetti, vincitore a Roma lo scorso 1° settembre nella Categoria Allievi - specialità Terna (insieme con Gabriele Marinelli e Alessandro Biagioli). Due importanti trofei che vanno ad arricchire il già ampio palmares della nostra bocciofila.

Altro appuntamento importante per la società è quello di questo pomeriggio quando, dalle ore 17.00, si terrà il vernissage per la presentazione ai soci del nuovo look che è stato dato al Circolo e al bocciodromo, grazie alla partecipazione del Comune di Senigallia ed ai soci della bocciofila. (dimitri)

L'Album dei Ricordi - 141

In gita con P. Armando

Prima di parlare della foto in questo Album dei Ricordi, voglio sottolineare un gesto inaspettato ed assai gradito: Una decina di anni fa, una domenica pomeriggio, sento bussare alla porta. Vado ad aprire e trovo padre Armando (Classe 1929. Parroco dal 1967 al 1975, ma a Marzocca dal 1962), sorridente e gioviale come sempre. Nell'entrare mi dice



"Mi hanno detto che questo è il posto migliore per lasciare queste cose" e mi porge due album pieni di fotografie anni '60 e '70. Un gesto che ricordo sempre con piacere. Gli album contenevano 262, quasi tutte in bianco e nero e di piccolo formato.

In una di quelle foto, qui riprodotta, datata Giugno 1972, da sinistra a destra si riconoscono: In piedi - Pallotta Rina, Fratesi Patrizia, Frezza Flora, ... Gilda, Grilli Gizeppina, ... Esterina, ... Rita, Paolasini Paola, Padre Armando Rizzardo, Grilli Mariella.

Accosciati - Saviti Daniela, Marchetti Stefano, Reginelli Daniele, Morici Maria. (archivioevandro)

Vecchio o Antico "1" LETTERA DEL CONSORZIO AGRARIO

Questo il testo di una lettera inviata il 25 marzo 1907, a firma del Direttore del Consorzio Agrario-Cooperativo della Provincia di Ancona, al Sig. Avv. Augusto Salvi, residente a Bologna.

"Sono stato sabato scorso a visitare il suo terreno a S. Silvestro e veramente questa volta sono rimasto soddisfatto delle belle favette e degli erbai di vecchia-greco e favetta tanto le ho trovate bene sviluppate. Di ciò mi sono congratulato col colono ed Ella, per incoraggiarlo, non farà male di dirgli della mia ottima impressione e di perseverare nella via intrapresa per riuscire.

Ho dato delle istruzioni sulla potatura delle viti e spero che mi seguiranno. Anche il medicaio è bellissimo.

In somma, se i coloni continueranno a fare bene e specialmente a lavorare profondo, sono sicuro, fra un paio di anni di far raddoppiare la rendita. Però, come giustamente reclamano i coloni, occorre da sua parte che nella primavera dell'anno venturo Ella si decida a ingrandire la stalla, che così non può assolutamente andare.

Insomma c'è da sperare bene. Cerchi Ella di incoraggiarli. Distinti saluti." (archivioevandro)

Chiacchiere In piazza...165 (di Alberto) Sansòne

Giuànn - Porca misèria, ma adè co' succ'drà? Roldo - Ma d' co' hai innamorà e 'i ha scarpit paùra?

Giuànn - Nun hai intès; par ch s' vol'n dimétt tutti quei ch stann in parlamènt.

Roldo - E alòra? Faréη senza d' lora, tant andréη avanti listés.

Giuànn - Ma co' vurìa di' sta mossa?

Nello - Vurìa di' che, siccòm 'l vol'n ingabbià, 'l Pett'ruscìòη, prima ch succèd, fa cascà 'l Guvèrn.

Giuànn - E alòra? Nello - Culmò s'andrà a 'l vutaziòη e c' sarà più confusiòη d' prima.

Roldo - E già! Si almén avèss'r fatt la legg' elettoràl.

Giuànn - Tutti 'l dic'n, ma par che nuη la vol gambià nisciùη.

Nello - Comùnque, ma me m' sa che 'l Pett'ruscìòη fa com Sansòne.

Giuànn - Sansòne! E chi è?

Nello - Dirài era. Sarà campàt più d' domila anni fa.

Roldo - E alòra co' centra, sa i fatti d'adè?

Nello - Vedi, st Sansòne era un fort 'n b'll po'.

Pensa che, sa 'na mascalèlla d'asin, ha fatt una strag' d' nemici e 'na volta ha mazzàt un leòη sol sa la forza d'i bracci.

Giuànn - L'ha struzzàt? Nello - E già! Pensa quànt era fort.

Roldo - Ma quànt era gross, p'r avècc' tutta ch la forza.

Nello - Tant gross nun era, ma c'avèva un s'gret.

Giuànn - Che s'gret? Nello - La forza 'i niva da i capèi: più c'i avèva longhi e più forza 'i dav'n, fiη a che...

Roldo - Fiη a che? Nello - 'Na donna, ch s' chiamàva Dàlila, l'ha fatt innamorà e 'i ha scarpit 'l s'gret d' la forza. 'I ha taiàt i capèi mentr durmiva e l'ha fatt pià da 'i n'mici ch'i dav'n la càcia.

Giuànn - E dop? Nello - Dop ma Sansòne l'hann c'gat e l'hann mess in prigìòη.

Roldo - E com è f'nita, è mort malì dentrà?

Nello - No. Dop tant temp l'hann tiràt fora p'r umiliàll davanti a tutt 'l pòpul, 'nt'un d' ch'i gran templi d' 'na volta, e tutti 'l coionàv'n p'rchè lu', cegh, nuη putéva difènd's da 'i scherzi ch'i facèv'n, ma...

Giuànn - Ma? Nello - Ma a un cert punt, Dàlila, ch s'era p'ntita d'avèll tradit, 'i è andàta in succèss e lu' s'è fatt purtà tra l' do culònn ch r'ggev'n 'l témpij, po', sciòlt i capèi, che dop tanti anni er'n arduv'ntàti longhi, ha cuminciàt a spegn, e, dai e dai, ha buttàt giù 'l do culònn e tutt 'l témpij è cascàt giù, mentr lu' dicéva: "Muòia Sansòne con tutti i filistèi" (*), ch sarìnn stati i n'mici sua.

Roldo - Ma 'l Pett'ruscìòη co' centra sa Sansòne; lu' miga ci ha i capèi longhi!

Giuànn - Anzi, par ch nuη c' l'ha p'r gnet!

Nello - I capèi no, ma c'ha tanti d' chi soldi ch pol buttà giù...

Giuànn - I templi? Nello - No, i guvèrni!

Infatti par ch'ha ditt: Caschi 'l Pett'ruscìòη sa tutti i suoi uccèi.

(*) Scritta in italiano, p'rchè lu' (Sansòne) nun era d' S'n'gàia.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) Chi va' a Roma perd 'l post e la pultròna. 2) M'rcant d' viη, m'rcant puriη, m'rcant d' seta, m'rcant puèta. 3) Quànt enn picculi la casa trema, quant enn grandi s' slama.



G.S. ACLI S. Silvestro

Non solo calcio

Dopo le prime due partite giocate, di cui una vinta ed una persa, la squadra partecipante al campionato UISP, come tutti gli anni scorsi, si ritroverà in parrocchia, domenica 20 Ottobre, per la Santa Messa e benedizione a tutti i giocatori, dirigenti e tifosi. Questo il programma: Santa Messa ore 11,00, a seguire benedizione, poi al Circolo per l'aperitivo offerto a tutti i partecipanti (da uno sponsor... anonimo) e per finire con la Foto di gruppo sul prato insieme a Don Domenico.



Poi per chi vuole terminiamo (o iniziamo) la giornata tutti insieme, a pranzo, al ristorante Freccia Azzurra, naturalmente alla... "Romana".
(luciano olivetti)



È l'ORA ROSA

Inizia il campionato femminile di Calcio a5 Serie D. Prima partita, questo pomeriggio alle 16.00 nella palestra Belardi di Marzocca con l'Amandola.

Le ragazze hanno lavorato intensamente per essere pronte al via sotto l'occhio vigile e accorto di mister Alfredo De Michele. Quest'anno le pretendenti alla vittoria sono 10, sparse un po' in tutte le Marche (Atletico Chiaravalle, Helvia Recina Recanati, Camerano Calcio, Virtus Fabriano C5, Futsal FBC, Osimo Five, Amandola, Real San Costanzo, EDP Jesina). Si spera di fare bella figura e portare con onore il nome dell'Olimpia Marzocca. Per questo sarà un campionato dispendioso di energie e di risorse. Quindi un bel in bocca al lupo a tutte le ragazze iscritte nella società che da tanti anni ci danno fiducia.
(giancarlo perlini)

SEMBRA VERO...

DOCUMENTI ARMATI

Vogliamo raccontarvi di un fatto accaduto al nostro amico-lettore che per convenzione chiameremo Mario Bianchi.

Siamo nei primi anni settanta. Per necessità personali, Bianchi decide di aprire un ampio passo carrabile sulla statale, per cui presenta le dovute documentazioni e versa all'Anas, in formula unica, anziché quote annuali, quasi 4 milioni per 99 anni. Realizza quindi il suo accesso, che per la presenza di elementi preesistenti, risulta 1 metro più grande.

Non passa molto tempo che una mattina vede fermarsi nei pressi un mezzo dell'Anas e scendere alcuni operai, i quali con lenta lena misurano l'apertura del passo, poi lo ostruiscono al transito dei mezzi con alcune pietre infisse al suolo. Il Bianchi, visto quanto stava accadendo, si accosta e ne chiede la motivazione. Il capo di questi risponde che, risultando più grande del dovuto, la procedura ne prevede lo sbarramento. Mario, conscio dell'allargamento, ma anche della modestia del reato, prova a mediare chiedendo di posizionare la pietra alla giusta ampiezza, dichiarando di rimediare al meglio e di accettare il conseguente verbale con la sanzione competente. A niente valsero le buone intenzioni del cittadino e la richiesta di un comportamento più ragionevole, neanche di fronte al versamento già avvenuto per un diritto secolare. Vistosi ormai "perduto", Bianchi gioca l'ultima carta. Con tono ammaliante e sottomesso, ma deciso, si rivolge al capocolla con cui stava trattando, chiedendogli di attendere, perché sarebbe andato a prendere quel documento che avrebbe risolto tutto. Un attimo dopo ricompare con una doppietta ed alcune cartucce in tasca. Con estrema calma, di fronte agli operai, fermi e per-

pleSSI all'evolversi degli avvenimenti, Rossi apre il fucile, inserisce due cartucce, alza i cani e la punta alla pancia del capo-operaio, intimandogli di rimuovere le pietre. La "preda" cade a terra svenuta, gli altri, intimoriti, prima di raccogliergli, rimuovono con tutta fretta le pietre ingombranti, poi se ne vanno, portando il loro amico, che soffriva di cuore, al pronto soccorso.

Per la drammaticità dei fatti, nulla ebbe a patire in seguito, l'imprevedibile Mario Bianchi. Ricevette comunque nuove visite tecniche. La più coreografica fu di una quindicina d'anni fa, quando gli si presentarono due damerini in completo scuro, cravatta e valigetta. Bianchi li fa accomodare e chiede le specifiche. Questi reclamano le quote annuali del canone, gli parlano del metro in più e di altre cose. Al che Rossi, sorpreso e per nulla intimorito, amichevolmente, ma decisamente, dice loro se deve andare a prendere il solito documento. Per risposta, i due, in silenzio e con sollecitudine, raccolgono ogni documento, li ripongono in valigia e quasi a testa bassa salutano e se ne vanno.

Da allora il nostro amico-lettore non ha più ricevuto visite, nonostante che il passo sia ancora 1 metro più largo. Comunque ancora oggi il Comune, nuovo gestore dei passi carrabili, annualmente gli chiede pretenziosamente il canone e Mario, sempre più incalzato, esibisce loro il versamento secolare, urlandogli contestualmente di rivolgersi all'Anas e non a lui, per avere i soldi.

Il commento: "Caro Mario, l'hai fatta grossa. Comunque è meglio non seguire il tuo esempio; ...anche se a volte...".
(evandro)

ULTIME ATTIVITA' ESTIVE CHIUSE COL BOTTO

Con l'arrivo dell'autunno, come da calendario, il Circolo Acli San Silvestro ha terminato, sabato 28 settembre, le sue manifestazioni estive con la gara di bocce sul prato!

Tutte le manifestazioni organizzate, hanno avuto un buon successo, con un numero di iscritti sempre molto elevato.

Quest'anno, per la prima volta, si è tenuta in notturna, la gara di bocce sul prato Lui&Lei, con ben 20 coppie iscritte. Inutile dire, quanto sia stato il divertimento e le "cighe" prese dalle donne per i vari tiri non proprio precisi, ma poi il solito spuntino finale ha messo, come sempre, tutti d'accordo! La stessa storia vale per la gara di bocce sul prato, di sabato scorso, che questa volta però, ha visto coinvolti solamente gli uomini.

Il primo appuntamento autunnale è con la gita sociale a Stresa, domenica 13 ottobre! Per informazioni rivolgersi al Circolo: 071/665309 (venerdì, sabato e domenica)!
(lessia luzietti)



La cultura araba a Marzocca

Grande successo ha riscosso l'iniziativa "Assaggi di cultura araba", realizzata dall'Associazione Montimar, in collaborazione con la Biblioteca "L. Orciari", il Centro Sociale "Adriatico" e la Consulta della cultura del Comune di Senigallia.



La manifestazione, svoltasi lo scorso 29 settembre nei locali dell'ex cinema "Adriatico", ha visto la partecipazione di un pubblico vivamente interessato alle problematiche storiche, accolto numeroso nonostante condizioni climatiche proibitive.

Un pubblico che, nella suggestiva cornice di abiti ed elementi scenografici arabi, in un ambiente esteticamente arricchito dalle pitture e disegni degli artisti Massimo Nesti e Cristina Verdelli, ispirati a paesaggi, persone e antiche battaglie del mondo mediorientale, si è lasciato piacevolmente coinvolgere dalla sensualità e dall'armonia delle danze orientali, eseguite dalle leggiadre e brave Monica Leghissa e Bruna Scataglini e dalle loro tredici allieve della scuola "Mirra di danza del ventre" (con corsi a Marzocca, Senigallia, Cesano e Ancona), dalle letture di alcune antiche poesie arabe da parte del dott. Donato Mori (ideatore e curatore anche nei particolari dell'iniziativa). Il prof. Giulio Moraca ha sintetizzato i momenti fondamentali della civiltà islamica. Molto apprezzata la poesia, recitata nella lingua araba da Moamed Alì, detto Mario, il nostro "Tunisino di Marzocca".



Infine, dopo gli assaggi culturali, ci sono stati più concreti assaggi di prelibate specialità culinarie della tradizione mediorientale, preparate con ammirevole maestria dalla moglie di Alì.

Un doveroso e sincero ringraziamento a Nazzareno Ramazzotti e ai tecnici del suono Nico Ramazzotti e Carlo Bosi, che con il loro lavoro preciso e paziente hanno contribuito al successo dell'evento.



Per il prossimo numero de "il passaparola" ci riserviamo di approfondire i contenuti di questa bella e riuscita manifestazione di fine estate.
(direttivo della biblioteca orciari)

Per il prossimo numero de "il passaparola" ci riserviamo di approfondire i contenuti di questa bella e riuscita manifestazione di fine estate.

Per il prossimo numero de "il passaparola" ci riserviamo di approfondire i contenuti di questa bella e riuscita manifestazione di fine estate.

Per il prossimo numero de "il passaparola" ci riserviamo di approfondire i contenuti di questa bella e riuscita manifestazione di fine estate.



BILANCIO POSITIVO PER LA SCIABICA



Nonostante le belle giornate ci accompagnino ancora, l'estate ci ha salutato e siamo pronti a ripartire con gli appuntamenti autunnali.

Ci siamo "riposati" dopo la soddisfazione di aver curato una rassegna brillante e divertente che ha visto intervenire le compagnie teatrali dalle varie province marchigiane. Ognuna, con tematiche differenti, ha allegrato gli spettatori da venerdì 12 Luglio a venerdì 9 Agosto, con noi della "Sciabica" infine, a conclusione della rassegna. Nel frattempo ci siamo incontrati, abbiamo preso accordi, fatto il punto della situazione e, cosa importantissima, abbiamo stabilito il giorno per incontrare tutti i soci e simpatizzanti al nostro pranzo annuale. Compatibilmente ai rispettivi impegni, è un momento conviviale che permette di passare insieme qualche ora, di condividere le impressioni di ciò che è stato fatto e su ciò che andremo a fare e, perchè no? fare ancora quattro risate! Ora, come già qualcuno ha citato, al prossimo incontro... " in punta di penna ".
(donatella)



OndaLibera in immersione alle Grotte di Frasassi.

L'ONDA NELLA GROTTA

Domenica 13 ottobre l'Associazione Culturale OndaLibera organizza per i suoi soci una gita culturale alle Grotte di Frasassi, gioiello speleo - carsico del territorio di Genga. Ognuno può scegliere il suo percorso: si può iniziare alle 10 del mattino col laboratorio di Orienteering, aperto dai 7 anni in poi, che prevede una breve lezione teorica sulle principali tecniche di orientamento e sull'utilizzo degli strumenti basilari - la mappa e la bussola. Oppure partire alle 14.30 per il giro classico turistico, gratuito fino ai 6 anni della durata di 1 ora e 15 minuti. Per i più curiosi e coraggiosi c'è anche la possibilità di effettuare un giro speleologico un po' più rischioso ma molto affascinante. Per quest'ultimo percorso è richiesto un numero minimo di partecipanti, otto, e un'età minima di 12 anni.

Per qualsiasi altra informazione sulla gita culturale, orario, costi e dettagli tecnici visita il sito www.associazione-ondalibera.it.
(marcello marzocchi)

TUTTI PRONTI, SI RIPARTE!



Concluso il periodo di riposo estivo, l'Associazione Promotrice Montignanese è pronta per preparare un 2014 all'altezza di questo 2013 che, sebbene non sia ancora finito, è stato sicuramente un anno positivo e ricco di successi. I membri del Consiglio direttivo si sono già riuniti, sia per cominciare i preparativi per i prossimi eventi, sia per consolidare le collaborazioni con le altre Associazioni presenti sul territorio. A breve, verranno annunciati i prossimi eventi organizzati dalla Montignanese.
(dì rettivo montignanese)





L'evoluzione del cantiere attraverso le testimonianze degli operatori DALLA ANCON GRECA ALLA CONCORDIA

Dedichiamo questo numero del giornale a tutti gli operatori che hanno contribuito a "raddrizzare" la nave "Concordia". L'operazione di recupero avvenuta sotto "gli occhi" del mondo nelle vicinanze dell'Isola del Giglio, dove la nave, dopo uno sciagurato "inchino", il 13 gennaio 2012 era naufragata, è iniziata, nella darsena del porto di Ancona, dove le casseforme di sollevamento, poste con perizia nei punti strategici dello scafo, sono state, in parte, realizzate nel Cantiere Navale di Ancona. Questo evidenzia, non solo la capacità di tutte le maestranze del cantiere Dorico, ma anche l'alta tecnologia e le potenzialità della struttura. Del resto il "cantiere", come è sempre stato genericamente definito, ha rappresentato nella storia del nostro Capoluogo, ma anche oltre i confini regionali, un punto di riferimento per la cantieristica nazionale e mondiale, e tra alti e bassi, un punto importante per il mondo del lavoro, nel raggio di molti chilometri. Molti di quegli operai e tecnici che negli anni hanno contribuito, particolarmente nel dopoguerra, allo sviluppo del cantiere, oggi in pensione, vivono anche in mezzo a noi. Li ho avvicinati ed insieme, in un tardo e splendido pomeriggio autunnale, abbiamo ricordato la storia della struttura, ma anche semplici e qualche volta difficili episodi che hanno caratterizzato la quotidianità del loro lavoro. Decisamente sono orgogliosi di aver svolto un lavoro importante, per un fine altrettanto importante, e proprio come senso di appartenenza, mi hanno consegnato una pubblicazione che riassume la storia del cantiere, che, in larga parte, collima con la storia della città dorica legata, da sempre, al mare, al porto e sicuramente ai mezzi navali: dall'Ancon greca a quella romana fino ai giorni nostri.

DA "L'ARSENALE DORICO" Le navi di Ancona
"La storia millenaria della città di Ancona è saldamente legata alla storia del suo porto, del suo cantiere. Da sempre Ancona è il porto; da sempre Ancona è il cantiere. E' questo un processo d'osmosi che il tempo ha consolidato e che nel tempo si è arricchito. Per la gente di mare il porto significa vita, significa operosità. Per la gente di mare il cantiere significa lavoro, significa ricchezza.In pace e in guerra, il porto quanto il cantiere hanno sempre rappresentato per la , per la sua economia dei punti di riferimento importanti..."

Le navi costruite:
Regina Elena (1902), Principessa Jolanda (1903), Calabria (1905), Brasile (1905), Regina Elena (1908), Adriatico (1911), Mazzini, S.Lucia Marechiaro, Posillipo Martellina, Baia (1912), Massaia, Vulcano (1913), Tea (1914), Città di Tripoli (1915), Città di Bendasi (1916), Orietta (veliero in legno 1920), Perseo, Jason (1921), Azio, Legano, Lepanto (1926), Stamura, E. Passano, Salvare, Miseno, Palnuro (1929), F. Rismondi, Giorgio Orsini (1931) Nareta (1933), Maestrato, Grecale, Anna (1034), Cimene, Centauro (1934), Salto, Panando, Rio Negro (1935), Nereo, Castore, Cigno, Po (1936), Impero (1937), Fuciliere, Alpino (1938), Inharrine



(1939), Pompeo Magno, Mitragliere, Bombardiere (1941), Ottaviano Augusto (1942) ---- Satellite, Pianeta, Proteo (1948), Erling Jarl (1949), Midnatosol, Versteralen, (1950), Proteo (1951), Sanet-Svithun, Cassiopea (1952), Giorgio Fassio, Ernesto Fassio (1953), La Columbia (1955), Ninni, Momi Fassio (1956), Torres, Sumpalermo, Agua Clara (1957), Agip Ravenna (1958), Agip Gela, Esso Napoli, Illice, Filneo (1959), Città di Nuoro (1962), Palladio, Agip Ancona (1963), Agip Genova, Orfeo (1964), Gennargentu, Esso Milano, Daunia (1965), Esso Torino (1966), Desideria F., Elisa F. (1967), Mare Dorico, Mare Piceno (1968), Galura, Iginia (1969), Francesca F., Benedetta F. (1970), Sardinia Sulcis (1971), Sardinia Weipa, Rosalia (1972) Massimiliano F.(1973), Ivanfrancesco F. (1974), Allegra F. (1975), M.Speranza F.(1976), Al Idrissi, Samir, Vendemiaire (1977), Serena, Trieste (1978), Staffetta Med (1979), General Ulaneta (1980), General Salom, Adria (1981), Torre Del Greco (1982), B.A.E, Manabi, B.A.E. El Oro (1983), B.A.E. Loja (1984), Hitin, Thi Qar, Al Quadissia (1985), Gemini Napoli (1986).....

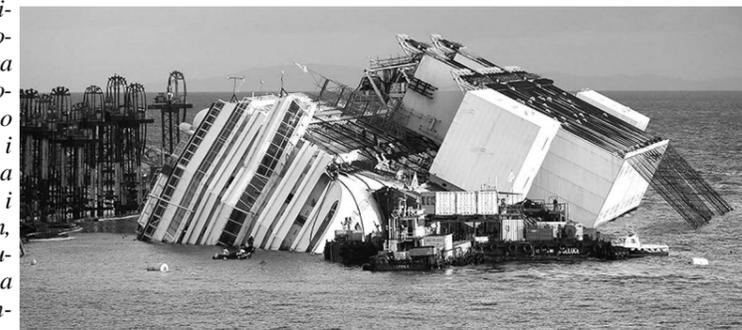
TESTIMONIANZE

Severino Mengoni è nato a Montemarciano il 25.02.1943. "Quando venni assunto al Cantiere Navale di Ancona avevo da poco compiuto 18 anni. Per raggiungere Ancona utilizzavo un "Motom" fino a Falconara, e poi il filobus fino al posto di lavoro; in seguito raggiungevo direttamente il cantiere con una lambretta. In seguito al terremoto del 1972, che aveva colpito duramente Ancona, veniva realizzato un servizio di pullman che collegava il cantiere ai paesi limitrofi. Poiché la scuola che avevo frequentato mi aveva specializzato per le macchine utensili, fin dall'assunzione ho ricoperto tutti ruoli del settore: tornio, rettificazione, trapano, dentatrice e pialla grande per i pistoni dei motori. Il cantiere disponeva di tecnologia avanzatissima e di maestranze qualificate in ogni settore; ricordo che il direttore generale, quando veniva a visitare la nostra struttura, la sede del C.N.R. era a Genova, era solito dire: "Qui ad Ancona abbiamo le spalle coperte". I motori delle navi, ad eccezione di quelli elettrici, venivano realizzati nelle nostre officine; nel 1962, su licenza Burmaister & Wain, abbiamo realizzato motori da ben 30 mila CV, i più grandi mai fatti in Italia, così i compressori "Clark" e, su licenza svedese, le eliche a pale orientabili. Il cantiere aveva una fonderia, e settori che andavano dalla modellistica alla falegnameria."

Manlio Mengucci è nato a Marzocca 24.09.1943. "Sono entrato in cantiere il 20.02.1961, avevo frequentato la stessa scuola di Severino. Il giorno stesso dell'assunzione mi dissero: " Mengucci, opererai al gabinetto chimico". Dopo aver percorso 89 gradini, arrivai nella struttura; ebbi l'impressione di stare in un ospedale, tante erano le boccette e gli alambicchi presenti! La prima settimana non avendo ancora la mensa aziendale andai a pranzo in una vicina osteria, dove mi aspettava mio padre, operaio della fonderia del cantiere che era insieme a Libero Frattesi del Campetto. Quando

apprese la notizia del ruolo che mi avevano assegnato disse: "Sei fortunato, starai al caldo e il lavoro non è pesante". Aveva ragione. Nel laboratorio venivano eseguite le analisi dei materiali fusi. Dopo un mese sono entrato anche nel turno di notte, eravamo tre tecnici e facevamo una settimana di notte e due turni normali, dalle 20 di sera fino alla fine della fusione, questo fino al 1980. Dopo aver prelevato in fonderia, una piccola quantità di materiale fuso e aver percorso velocemente quegli 89 scalini, quel prodotto veniva scalfito con una punta al vidio in maniera tale da poter analizzare i trucioli: con un grammo si rilevava il carbonio con 0,25 grammi il manganese; il materiale veniva fuso a 1300 gradi e da quelle prove potevo rilevare la consistenza dei materiali e i risultati ottenuti venivano comunicati telefonicamente in fonderia per le eventuali correzioni. Il materiale fuso serviva anche per fare i motori; siamo arrivati a costruire pistoni per i motori fino a 980 mm, quando facevano la fusione caricavano fino a 6500 kg di ferro. Il controllo era capillare: venivano fatte le lastre ai raggi x per rilevare eventuali difetti di fusione. Vivevo quella realtà ma del resto della nave, dell'assemblaggio, conoscevo poco o niente; questo finché è stato CNR poi con il passaggio all'IRI, tutto è cambiato. Un particolare ho dimenticato: quando sono stato assunto le lamiere delle navi venivano imbullonate, relativamente a questo, ho assistito ad un passaggio di vera abilità: un operaio scaldava il chiodo, lo faceva saltare, un altro operaio lo afferrava con le pinze, lo inseriva dentro al buco e, ancora rovente, il chiodo veniva ribattuto".

Sauro Spadari è nato ad Ancona il 21.11.1953. "Sono stato assunto nel 1976. La mia realtà è molto diversa, prima di tutto, essendo anconetano non avevo problemi di trasporto; quando sono stato assunto, molto più tardi di Severino e Manlio, la fonderia ed altre strutture erano state già dismesse. Ho anche avuto un percorso professionale diverso: prima di entrare in cantiere, lavoravo in un laboratorio artigianale di tappezzeria; da quel mondo mi sono trovato a eseguire l'armatura esterna delle navi. Davanti ai miei occhi c'era un "pachiderma" di nave, la più grande mai costruita ad Ancona, la stazza era così imponente che per poter eseguire i lavori era stato scavato il Colle Guasco, praticamente dal mare la prua arrivava quasi a toccare lo scavo del colle, sotto la chiesa di San Ciriaco. Davanti a quella realtà, io che avevo fatto un lavoro, diciamo, artigianale, volevo abbandonare. I turni, i ponteggi dell'armatura, fatta di tubi "innocenti", un lavoro molto pesante al quale non ero abituato, per questo appena mi si è creata una opportunità sono andato in officina dove venivano sagomate le lamiere dello scafo esterno delle navi. In quel settore la tecnologia valeva al 50% in quanto una parte veniva fatta con una sagomatrice detta "calandra", mentre invece la parte convessa della nave le lamiere venivano riscaldate e sagomate a mano. Con quella enorme macchina, e una sagoma di legno precedentemente costruita, piegavamo anche lamiere da 20 m/m, secondo il tipo di nave: petroliere, navi da guerra e quant'altro, fregate e corvette. Le lamiere utilizzate erano lunghe anche 16 m. Con un sistema innovativo la nave non veniva più costruita interamente sul posto ma, come una sorta di puzzle, man mano assemblata: questo significava che i mezzi navali non venivano più



costruiti su un piano inclinato, bensì in un bacino".

SEVERINO
"Il varo su piano inclinato era spettacolare e anche un po' complicato. Sul quel piano veniva applicato il grasso, la cosiddetta stearina. C'erano delle farfalle di metallo che man mano con una mazza dovevano essere sbloccate, per consentire alla nave di scivolare verso il basso. L'ultimo varo che c'è stato, io ero presente, una di quelle "farfalle" non voleva scattare, tanto che era pronta la fiamma ossidrica per tagliarla; davanti a quella difficoltà ho chiesto di provare a sbloccarla, ho assestato un colpo secco e la "farfalla" è saltata! A proposito di vari vorrei ricordare che durante lo Stato Pontificio vicino ai cantieri c'erano le carceri e nella difficile e pericolosa azione di varo venivano chiamati gli ergastolani; se sopravvivevano all'operazione venivano graziati!"

MANLIO
"Quando sono stato assunto, la fusione dell'acciaio si faceva esclusivamente di notte, perché di giorno la corrente elettrica era insufficiente. Ne 1965, dopo il servizio militare in marina, insensibilizzarono l'erogazione di corrente, e partendo dalle ore 19 facevano due fusioni a notte; praticamente la fine del turno era flessibile, e i mezzi per tornare a casa non più idonei; decisi di comperare la mia prima macchina: una 500, 425.000 lire, 11 cambiali".

SEVERINO
"Nel 1986 la direzione del cantiere decise di non costruire più i motori navali, questo comportò la cessazione dell'attività delle officine; un dramma sotto il profilo umano. Molti dipendenti, i più anziani, furono mandati in prepensionamento, altri, i più giovani, era il mio caso, dopo corsi di istruzione/formazione furono utilizzati, come allestitori di bordo. Nel triennio 1991-93 i cantieri produssero 8 navi ecologiche: navi dal doppio scafo: in una specie di moto perpetuo i gas di scarico alimentavano una caldaia a vapore, mentre l'asse dell'elica alimentava un generatore di corrente elettrica. Le maestranze, tutte, del nostro cantiere oltre a dimostrare sempre grande competenza erano ligie al dovere tanto che l'ottava nave di quella commessa venne costruita di fatto con le ore avanzate dalle altre sette. Un cantiere quindi all'avanguardia in tutti i sensi".

MANLIO
"Una volta soppressa la fonderia, il "riciclaggio" anche per me è stato inevitabile, ma di fatto la mia nuova attività non era così distante dal lavoro che fino ad allora avevo svolto. Dopo un corso fatto a Genova, la mia nuova attività consisteva nel controllare in maniera capillare lamiere e saldature delle navi, veniva eseguita una sorta di ecografia, e spesso anche radiografie, test importanti che servivano ad evidenziare eventuali difetti di fusione o di saldatura; dopo quell'accertamento veniva rilasciato un attestato. Un ricordo particolare: quando abbiamo costruito le fregate per la marina irachena, allora molto attiva, è stato fatto un ulteriore collaudo, sui mezzi navali portati nel Golfo di Biscaglia: dopo una prova con mare forza sette, abbiamo effettuato ben 125 radiografie!".

SEVERINO
"Come indicato nella premessa, questo "il passaparola" è dedicato al mondo del lavoro in senso lato, ma anche, e soprattutto, ai tanti operai caduti nell'espletare il proprio dovere. (mauro mangialardi)